

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

ROTARY INTERNAZIONALE DISTRETTO 2090

Governatore

VALERIO BORZACCHINI



Piano Direttivo Club a.r. 2017/2018

PRESIDENTE R.I. : Jan H. S. Riseley
GOVERNATORE D . 2090 : Valerio Borzacchini
ASSISTENTE GOVERNATORE :Anna Morgante
PRESIDENTE RC CHIETI OVEST: Gabriella Di Muzio

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

1- PRINCIPI GUIDA

SCOPO DEL ROTARY

“ **SERVIRE AL DI SOPRA DI OGNI INTERESSE PERSONALE** “ e’ il motto che unisce oltre 1.200.000 rotariano organizzati in oltre 500 distretti e circa 35.000 clubs.

Scopo del Rotary è incoraggiare e sviluppare l’ideale del “servire” inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare esso si propone di:

- promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci, per renderli meglio atti a servire l’interesse generale;
- formare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni;
- riconoscere la dignità di ogni occupazione utile a far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per servire la società;
- orientare l’attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del servizio;
- propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di “servire”.

I principi fondamentali sono “**INTEGRITA’, AMICIZIA, TOLLERANZA, SERVIZIO, LEADERSHIP**

CINQUE VIE D’AZIONE

AZIONE INTERNA: è focalizzata sul rafforzamento dei club. Il club di successo è fondato su solidi rapporti e un piano attivo di sviluppo dell’effettivo.

AZIONE PROFESSIONALE: richiede ad ogni Rotariano di operare con integrità e a mettere a disposizione la sua competenza per rispondere ai problemi e bisogni della società.

AZIONE D’INTERESSE PUBBLICO: incoraggia ogni Rotariano a trovare modi per migliorare la qualità della vita delle persone in seno alla comunità in cui vive e ad agire a beneficio del pubblico interesse.

AZIONE INTERNAZIONALE: ingloba le azioni intraprese per allargare la portata delle attività umanitarie del Rotary e per promuovere la comprensione e la pace tra i popoli. Quest’azione viene messa in pratica attraverso la sponsorizzazione o volontariato a favore dei progetti

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

internazionali, cercando la collaborazione di partner all'estero e altro ancora.

AZIONE NUOVE GENERAZIONI: riconosce l'importanza di dare voce e potere ai giovani e giovani professionisti attraverso programmi di sviluppo delle doti di leadership come Rotaract, Interact, RYLA (Rotary Youth Leadership Awards) e Scambio giovani del Rotary.

LA MISSION

La missione del Rotary International è servire gli altri, diffondere elevati standard etici e promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace attraverso una rete di professionisti, imprenditori e personaggi di spicco della comunità. Il motto è SERVIRE AL DI SOPRA DI OGNI INTERESSE PERSONALE.

I VALORI

I valori fondamentali del Rotary sono:

SERVIZIO – AMICIZIA – DIVERSITÀ – INTEGRITÀ - LEADERSHIP



PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

2 - TEMA PRESIDENZIALE 2017/2018

“IL ROTARY FA LA DIFFERENZA”

Alcuni anni addietro, un nuovo conoscente mi ha fatto, sulla carta, una domanda molto semplice: “Cos’è il Rotary?”. Stavo per rispondere quando mi sono reso conto che, per dirla tutta, non sapevo dove cominciare. Il problema non era che non sapevo cos’era il Rotary, tutt’altro, ma che il Rotary era, ed è tuttora, troppo grande e complesso da definire facilmente. È un’organizzazione che si basa sui soci, sui club e sul service; siamo presenti a livello locale, regionale e internazionale; siamo membri della comunità, professionisti, commercianti, impiegati e pensionati, persone attive in quasi ogni Paese del mondo. Ognuno degli oltre 1,2 milioni di soci ha i propri obiettivi, esperienze e priorità e ognuno ha una comprensione particolare del Rotary. Secondo me, il Rotary non si definisce da chi siamo, ma da ciò che facciamo: dal potenziale che ci offre il Rotary, e dai modi in cui realizziamo il potenziale in opere di service significative e durature. Il Rotary esiste da oltre 112 anni. In un certo senso, siamo cambiati veramente tanto, e siamo cresciuti, adattandoci ai bisogni in continuo cambiamento. Ma, restiamo gli stessi nella nostra essenza: siamo persone con il desiderio e la capacità (tramite il Rotary) di fare la differenza nelle nostre comunità e nel mondo. Rispondiamo alla domanda “Cos’è il Rotary?” con le nostre azioni: facendo la differenza attraverso il nostro servizio. Come organizzazione, riconosciamo l’importanza di far conoscere cos’è il Rotary e cosa facciamo e, allo stesso tempo, sappiamo che è più importante che mai consentire ad ogni club di definire il service del Rotary per conto proprio. Come Rotariani, abbiamo più flessibilità che mai per decidere come i club potranno riunirsi, lavorare e crescere. Siamo sempre più impegnati ad assicurare che nel Rotary siano rappresentate le persone che vogliamo aiutare, con più donne e un effettivo più diversificato. Vogliamo far sì che il Rotary rimanga l’organizzazione umanitaria di service di volontariato tra le più importanti al mondo, focalizzando l’attenzione sulla pianificazione a lungo termine, il service sostenibile e la continuità nella leadership ad ogni livello. Nel 2017/2018, risponderemo alla domanda “Cos’è il Rotary?” attraverso il tema: Il Rotary fa la differenza. A prescindere dal modo in cui ognuno di noi sceglierà di adoperarsi, lo faremo sapendo che il service fa la differenza nella vita degli altri. Dalla costruzione di un parco-giochi a una nuova scuola, dalle cure mediche o condizioni igienico-sanitarie, alla formazione di mediatori o ostetriche, sappiamo che le nostre opere, piccole o grandi che siano, possono cambiare vite in meglio. A prescindere dalle motivazioni individuali riguardo all’affiliazione, è la

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

soddisfazione che troviamo nel Rotary a farci rimanere: la soddisfazione di sapere



che, settimana dopo settimana, stiamo realizzando il nostro motto:
Il Rotary fa la differenza.

Ian H.S. Riseley
Presidente Rotary International 2017/2018

3 - ATTESTATO PRESIDENZIALE 2017/2018

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

- Pagare puntualmente le fatture di club
- Riportare le ore di volontariato e i contributi ai progetti di service in Rotary Club Central per consentire di misurare l'impatto del Rotary nel mondo.

SOSTENERE E RAFFORZARE I CLUB

I soci con prospettive ed esperienze diverse promuovono l'innovazione e offrono al tuo club una maggiore comprensione dei bisogni della comunità. Per rafforzare il tuo club e la sua capacità di fare la differenza, coinvolgi i soci facendo leva sui loro interessi e competenze, e dai loro una voce nel futuro del club.

Aumentare l'effettivo, la diversità e il coinvolgimento di club.

REALIZZARE ALMENO 4 DEI SEGUENTI OBIETTIVI:

- Immettere almeno 10 obiettivi in Rotary Club Central.
- Aggiornare o sviluppare il piano strategico del club. *Riportare i risultati in Rotary Club Central.*
- Ottenere un aumento netto dell'effettivo. I club che hanno fino a 50 soci devono avere almeno un socio in più nei dati del Rotary entro il

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

1 luglio 2018 dei dati al 1 luglio 2017; i club con 51 o più soci devono aggiungere almeno due nuovi soci a quelli riportati nei dati del Rotary.

- Realizzare un aumento netto in numero di donne tra i soci. I club che hanno fino a 50 soci devono riportare almeno una socia donna; i club con 51 o più soci devono riportare almeno due socie donne.

- Aumento netto di soci sotto i 40 anni. Soci nati dopo il 1 luglio 1977 che si associano tra il 1 luglio 2017 e il 1 luglio 2018. I club con 50 soci devono avere un aumento di almeno un socio sotto i 40 anni, mentre i club con 51 o più soci devono ottenere un aumento di almeno due soci con meno di 40 anni d'età.

- Coinvolgere i soci in attività oltre le regolari riunioni di club. *In Rotary Club Central, registrare almeno un'attività sociale di club o indicare che oltre il 50 per cento dei soci del club hanno partecipato ad attività di service del club.*

- Patrocinare o co-patrocinare un nuovo Rotary club o Gruppo Community Rotary per ampliare la portata del Rotary nella comunità. *Per patrocinare un RCC, completare il modulo per l'organizzazione di un Gruppo Community Rotary e inoltrarlo al RI. I club che patrocinano nuovi Rotary club saranno riportati quando il nuovo club inoltra la domanda.*

- Patrocinare o co-patrocinare un club Interact o Rotaract per coinvolgere i giovani nel Rotary. *Riportare inoltrando un modulo di patrocinio club Interact o Rotaract all'indirizzo interact@rotary.org o rotaract@rotary.org.*

FOCUS E INCREMENTO DELL'AZIONE UMANITARIA

Attraverso progetti di service a livello locale e internazionale, i club rispondono a questioni umanitarie globali, come la promozione della pace, la lotta alle malattie, la fornitura di acqua potabile, la salute materna e infantile, il supporto all'istruzione, la crescita dell'economia locale, la tutela dell'ambiente e l'eradicazione della polio.

Fai la differenza nella tua comunità e nel mondo coinvolgendo Rotariani, giovani, il pubblico nei programmi Rotary, nelle nostre sei aree d'intervento e nelle opportunità di donazioni alla Fondazione.

Realizzare almeno 4 dei seguenti obiettivi:

- Patrocinare una raccolta fondi o sensibilizzazione sulla polio, o ottenere la partecipazione dei soci di club a questi eventi, Risorse disponibili al sito endpolio.org/it. *Riportare i risultati postando l'evento su Rotary Showcase, usando la categoria Polio.*

- Collaborare con la Fondazione Rotary patrocinando almeno un progetto finanziato da una sovvenzione globale o distrettuale. Approfondisci al sito www.rotary.org/it/grants.

- Realizzare almeno un progetto per l'ambiente. *Riportare i risultati su Rotary Showcase, usando la categoria Ambiente.*

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

- Fai una maggiore differenza lavorando insieme. Collabora con altri Rotary club nella tua regione per allargare la portata e visibilità di un progetto. *Riportare in Rotary Club Central o Rotary Showcase.*
- Includere la famiglia del Rotary in progetti sostenibili. Coinvolgere Rotaractiani, Interactiani, membri RCC, o alumni Rotary in progetti ed eventi di club. *Riportare in Rotary Club Central.*
- Aiutare il Rotary a fare di più aumentando il totale delle donazioni del club alla Fondazione Rotary di almeno il 10 per cento dal totale del 2016/2017, secondo i calcoli nella tua valuta. *Riportare in Rotary Club Central.*
- Aumentare il numero di soci che fanno una donazione di 25 USD o oltre a qualsiasi fondo della Fondazione Rotary.
- Ottenere un contributo minimo di 100 dollari pro capite al Fondo annuale.
- Usare la piattaforma di crowdsourcing del Rotary, Rotary Ideas, per contribuire a un progetto, o richiedere risorse per progetti locali o internazionali del tuo club.

MIGLIORARE LA CONSAPEVOLEZZA E L'IMMAGINE PUBBLICA DEL ROTARY

Un'immagine pubblica positiva migliora le relazioni del tuo club con la comunità e aiuta ad attrarre potenziali soci.

Migliora l'immagine pubblica del tuo club e crea consapevolezza del Rotary nella comunità raccontando storie accattivanti sulle attività di club che stanno facendo la differenza.

Realizzare almeno 4 dei seguenti obiettivi:

- Usare le linee guida, i modelli e altre risorse sul brand Rotary in tutte le comunicazioni per rafforzare l'immagine del Rotary. Risorse disponibili al sito www.rotary.org/it/brandcenter. *Riportare in Rotary Club Central.*
- Aggiornare regolarmente il sito web e gli account di social media del club per mostrare le attività di club e illustrare l'impatto del Rotary a livello locale e globale. *Riportare in Rotary Club Central.*
- Organizzare e promuovere un evento comunitario per sostenere la Giornata Mondiale della Polio e registrare l'evento al sito endpolio.org/it.
- Coinvolgere la comunità organizzando almeno un evento di networking per professionisti locali, organizzazioni comunitarie e alumni Rotary. *Riportare in Rotary Club Central.*
- Stabilire o continuare una partnership con uno o più enti governativi e non governativi e lavorare insieme a un progetto. *Riportare in Rotary Club Central.*
- Organizzare un forum o seminario nella comunità su una problematica locale importante; mettere in risalto il lavoro del club nel riunire le persone per trovare soluzioni. *Riportare in Rotary Club Central.*

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

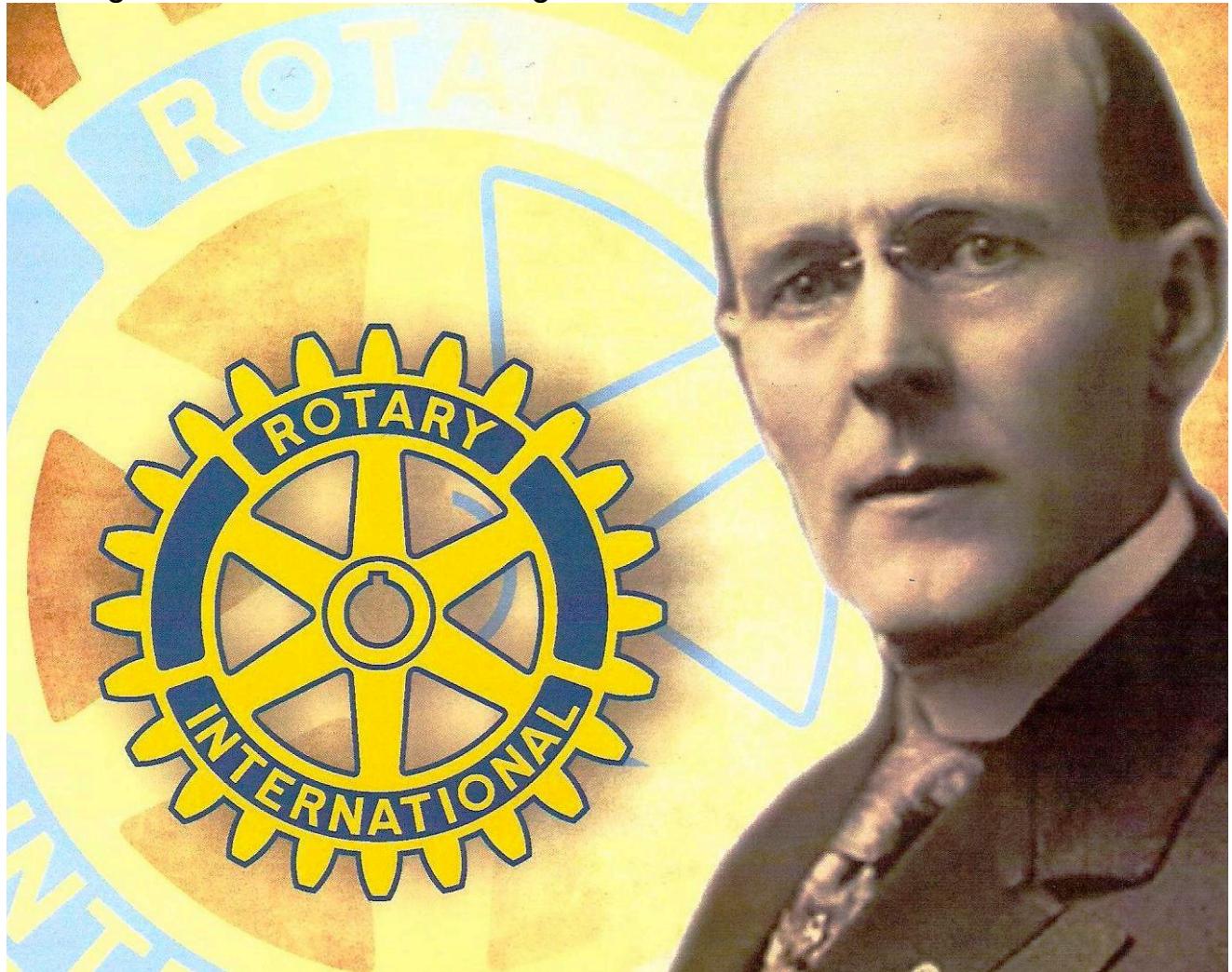
- Ottenere la copertura mediatica per un progetto, evento o raccolta fondi di club. *Riportare in Rotary Showcase or Rotary Club Central.*
- Promuovere la pace e lo sviluppo di leader futuri finanziando o ospitando almeno uno studente dello Scambio giovani, o patrocinando almeno un partecipante a un evento RYLA. *Riportare in Rotary Club Central.*

Ian H.S. Riseley
Presidente Rotary International 2017/2018

4 - IL ROTARY INTERNATIONAL

STORIA

Il Rotary nacque la sera del 23 febbraio 1905, quando Paul Harris, allora giovane avvocato di Chicago,



si incontrò con tre amici per discutere un'idea che da tempo lo assillava: dar vita ad un club di persone di differenti professioni,

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

organizzando incontri regolari all'insegna dell'amicizia, per trascorrere un po' di tempo in compagnia e allargare le conoscenze professionali. Quella sera, assieme a Paul Harris, c'erano Silvestre Schiele, commerciante di carbone, Gustavus Loehr, ingegnere minerario e Hiram Shorey, sarto.

Si riunirono presso l'ufficio di Loehr, in Dearborn Street 127, in un edificio, l'Unity Building, che esiste ancor oggi a Chicago, nella stanza 711. Da quella riunione cominciò a realizzarsi l'idea di un club maschile dove ogni socio rappresentava la propria professione. Le riunioni si svolgevano settimanalmente, a turno presso l'ufficio o a casa dei vari soci. Era, questo, un sistema di rotazione che aveva lo scopo di far conoscere a ogni socio l'attività degli altri e che portò poi Harris a chiamare il suo sodalizio: Rotary



Silvester Schiele

Paul P. Harris

Hiram E. Shorey

Gustavus E. Loehr

THE FOUR ORIGINAL ROTARIANS

I quattro soci fondatori erano di discendenza nazionale diversa (americana, tedesca, svedese e irlandese) ed appartenevano anche a fedi religiose diverse (protestante, cattolica ed ebraica). Erano un prodotto di quel grande crogiolo che era ed è l'America e, sotto questo aspetto, erano i progenitori più adatti a dar vita a quel grande movimento internazionale che sarebbe poi diventato il Rotary

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

International. Dopo l'ammissione di un quinto socio, il tipografo Harry Ruggles, il gruppo prese ufficialmente il nome di Rotary Club di Chicago. Il primo registro, che risale al 1905, riporta un elenco di trenta soci, con Sylvester Schiele come Presidente; Will Jensen, agente immobiliare, segretario; Ruggles tesoriere e il dottor Will R. Neff, dentista, "incaricato dell'ospitalità". Paul Harris non volle assumere alcuna carica nel nuovo club e non ne divenne presidente se non due anni più tardi. Ruggles fu il primo ad avere l'idea di un coro, e ancora adesso la tradizione di cantare insieme è viva in molti club.

La notizia della nuova organizzazione si diffuse rapidamente e ben presto i soci divennero così numerosi da rendere poco pratiche le riunioni negli uffici dei soci. Nacque così l'usanza di tenere le riunioni settimanali presso ristoranti o alberghi. Paul Harris non fu mai dell'idea che il club di Chicago dovesse esistere unicamente allo scopo di favorire gli affari dei soci che ne facevano parte. Egli credeva con tutto se stesso nei valori dell'amicizia e fin dall'inizio sperò che in ambito civico il club avrebbe intrapreso delle iniziative di più ampio respiro. Nel 1907, due anni dopo la fondazione del club, fu varato il primo progetto in favore della collettività: la costruzione, nei pressi del municipio, di toilettes pubbliche: la prima infrastruttura del genere creata a Chicago. Tre anni dopo la fondazione del club di Chicago fu creato un secondo club a San Francisco, e l'anno seguente si aggiunsero all'elenco altri tre club. Nel 1910, sparsi in tutti gli Stati Uniti, c'erano 16 club con oltre 1500 soci. In quell'anno si tenne a Chicago il primo congresso e i 16 club si riunirono sotto la denominazione di Associazione Nazionale dei Rotary club. Paul Harris ne venne eletto presidente, mentre Chesley R. Perry, entrato a far parte del club di Chicago nel 1908, fu nominato segretario: carica che conservò fino a quando, nel 1942, andò in pensione; Rufus Chapin fu nominato tesoriere e mantenne l'incarico fino alla sua scomparsa, avvenuta nel 1945. L'ideale del servire cominciò a prendere forma durante questi primi anni, in particolare da quando Arthur Frederick Sheldon divenne socio del club di Chicago. Egli era fermamente convinto che ogni professione dovesse essere considerata come un mezzo per servire la società, e al primo congresso del Rotary, svoltosi nel 1910, propose il motto "He profit Most Who Serves His Fellows Best" (Profitta di più chi sa rendere agli altri un servizio migliore). L'anno successivo, un altro dei primi eminenti soci del Rotary, Benjamin Franklin Collins, parlò ancora dell'importanza del servire e lanciò l'idea di organizzare i club sulla base del principio "Service, Not Self" (Servizio, non profitto personale). Le due frasi modificate in "He Profits Most Who Serves Best" (Chi serve meglio profitta di più) e "Service Above Self" (Servire al di sopra di ogni interesse personale),

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

furono prontamente accettati da tutti i rotariani e divennero i motti di cui, non senza orgoglio, fregiarono i loro distintivi. Ma dovevano trascorrere 40 anni perché essi fossero adottati ufficialmente dal Rotary International in occasione del congresso di Detroit del 1950. I primi tentativi di Paul Harris di costituire un club fuori dai confini degli Stati Uniti furono coronati dalla fondazione di quello di Winnipeg, in Canada, avvenuta nel 1911 dopo una lunga serie di approcci negativi. Fu così che il Rotary divenne internazionale. Arch Klumph, sesto presidente del R.I., fu l'ideatore, nel 1917, della Fondazione Rotary. Nello stesso anno era anche iniziata la pubblicazione di The National Rotarian, il precursore della rivista The Rotarian, nota anche come organo ufficiale del Rotary International. Più tardi, quello stesso anno, Paul Harris si mise in contatto con il bostoniano Harvey Wheeler, proprietario di un cotonificio in Inghilterra, allo scopo di costituire un club a Londra. Poco dopo, lo stesso Wheeler, con Arthur Frederick Sheldon e E. Sayer Smith, fondò i club di Londra e di Manchester. Nel medesimo tempo Paul Harris apprese con grande meraviglia che in Irlanda, e precisamente a Dublino, esisteva già un "Rotary" club, la cui sostituzione risaliva al marzo 1911. Il mistero venne chiarito non appena si seppe che Stuart Morrow, un ex rotariano di san Francisco, si era trasferito in Irlanda e aveva organizzato un club a Dublino e uno a Belfast. Paul Harris chiese a Morrow di proseguire nell'opera già intrapresa, e in breve tempo vennero fondate in Scozia i club di Glasgow e di Edimburgo, ed altri in varie località dell'Inghilterra. Una volta varcato l'Atlantico, il Rotary si diffuse rapidamente e, al congresso di Duluth del 1912, la sua denominazione venne cambiata in Associazione Internazionale dei Rotary Club, a sua volta abbreviata, nel 1922, in Rotary International. Il primo presidente non statunitense, il canadese E. Leslie Pidgeon, fu eletto nel 1917 al congresso di Atlanta. Il primo Rotary Club che venne costituito in un paese non di lingua inglese fu, nel 1916, quello cubano dell'Avana, disiolto poi nel 1979. Il Rotary incominciava quindi a oltrepassare non solo i confini nazionali, ma anche le barriere linguistiche, senza tuttavia acquisire una dimensione veramente mondiale sino agli anni venti, allorché si diffuse per tutta l'Europa continentale e raggiunse l'America meridionale e centrale, l'Africa, l'Australia e l'Asia. Tale diffusione, attestata dalla universalità del sodalizio, ha provato e prova che i principi su cui esso si basa hanno ancora una vitalità così intensa ed esercitano un richiamo così forte da superare ogni differenza di razza, religione, lingua e nazionalità. Gli anni venti furono costruttivi, brillanti, ricchi di sfide: il 1926 in particolare fu l'anno memorabile in cui il Rotary Club di Londra diede uno dei maggiori contributi al movimento rotariano. Nel corso di una passeggiata domenicale fra le colline del Surrey, due dei suoi membri misero a punto quello che fu chiamato il

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

progetto “Scopi e obiettivi”. Avevano pensato cioè di incanalare le attività di servizio secondo quattro precisi indirizzi: l’azione interna, l’azione di interesse pubblico, l’azione professionale e l’azione internazionale. I due rotariani erano Sydney W. Pascall, che nel 1931-32 doveva essere nominato presidente del Rotary International, e Vivian Carter, che a quell’epoca era segretario generale del R.I.B.I., l’associazione dei Rotary Club in Inghilterra e Irlanda. La nuova idea venne ampiamente discussa e presentata nel 1927 al congresso del R.I. di Ostenda, dove fu accettata. Di conseguenza i quattro indirizzi (più tardi chiamati “vie” d’azione), divennero parte integrante degli scopi del Rotary International e sono tuttora operanti dovunque funzioni un Rotary Club. Il Rotary International è stato l’antesignano di altre grandi associazioni di servizio, come il Kiwanis International, costituito nel 1917 e l’Optimist International (1919). Analogamente, sul modello rotariano si vennero a creare organizzazioni femminili di servizio quali lo Zonta International, fondato nel 1919.

Il Rotary ha anche preparato il terreno a numerose importanti organizzazioni di statura mondiale, tra cui la International Society for Crippled Children, fondata nel 1922, attualmente ribattezzata con il nome di Rehabilitation International, e l’Unesco (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization), le cui basi furono poste nel corso di un convegno rotariano svoltosi a Londra nel 1942 con lo scopo di esaminare la costituzione di un vasto sistema di scambi culturali fra nazioni. Le statistiche sull’espansione del Rotary nel mondo sono imponenti, ma le realizzazioni rotariane che ogni anno si compiono attraverso le quattro vie d’azione non possono essere descritte solo con le cifre. L’amicizia, il miglioramento nell’esercizio degli affari e delle professioni, la gioia recata ai meno privilegiati e agli handicappati, il lavoro svolto con i giovani per aiutarli a sviluppare i principi della leadership, l’incessante fluire di iniziative in favore della collettività, le migliaia di borse di studio e di scambi culturali, gli innumerevoli altri progetti varati dal club, comprese le attività internazionali della Fondazione Rotary, sono tutti elementi da tenere presenti nel considerare i progressi compiuti attraverso il programma del Rotary presentato in questo sito e negli altri siti rotariani; e questo proprio a causa della peculiarità del Rotary, che può essere paragonato ad un mosaico, composto da innumerevoli tessere di grandezza diversa e differenti per forma e colore. Nella sua autobiografia *My Road to Rotary* (la mia via verso il Rotary), Paul Harris paragona la potenza del Rotary al corso di un fiume maestoso: “Il grande fiume è la somma totale dei contributi di centinaia, forse anche di migliaia di piccoli ruscelli che vi affluiscono dalle colline e dai monti, mormorando dolcemente, impazienti di tuffarsi nella sua

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

corrente. A questo si può paragonare l'espansione del Rotary. Esso è diventato grande per la dedizione e il contributo di migliaia di rotariani di tanti Paesi". Ci sono nel mondo più di 1.208.000 rotariani che danno vita a circa 32.554 Club divisi in 530 Distretti presenti in più di 168 Paesi. I suo prestigio, la sua tradizione e il carisma degli uomini che lo compongono e lo guidano ne fanno l'unica associazione non governativa che ha un suo rappresentante al Consiglio delle Nazioni Unite.

E tutto nacque in una riunione di quattro amici circa un secolo fa.

LE DATE FONDAMENTALI

1905 1° Rotary Club a Chicago USA

1908 2° Club a San Francisco USA

1910 1° Club a Winnipeg in Canada (il 1° fuori USA)

1912 1° in Europa - R.C. Londra

1917 1° Versamento per la nuova Fondazione Rotary

1923 1° Club in Italia a Milano

1932 Il Rotariano Herbert Taylor offre la prova delle 4 domande

1945 49 Rotariani partecipano a San Francisco alla nascita delle Nazioni Unite

1947 Il fondatore Paul Harris muore

1962 1° club Interact a Melbourne, Florida, USA

1968 1° club Rotaract North Charlotte, North Carolina, USA

1985 Il Rotary annuncia la campagna PolioPlus

1989 Il Consiglio di Legislazione di Singapore apre il Rotary mondiale alle donne

1990 1° Rotary Club a Mosca

1994 Le Americhe sono libere dalla polio

2000 Le Zone del Pacifico Occidentale sono libere dalla polio

2001 I Club mondiali superano i 30.000

2002 L'Europa è libera dalla polio

2005 Il 23 febbraio l'associazione festeggia i cento anni dalla fondazione

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018



PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

5 - I PIANI DEL ROTARY

PIANO STRATEGICO DEL ROTARY iNTERNAZIONALE

Il Piano strategico del Rotary fornisce la struttura base per garantire il nostro futuro ed assicurare che il Rotary sia riconosciuto come un'organizzazione rispettabile e dinamica che s'impegna ad avanzare le comunità di tutto il mondo.

Il Piano strategico del Rotary si evolve con le aspirazioni dei Rotariani. I risultati emersi da sondaggi e gruppi di discussione tra i soci e dal lavoro delle commissioni contribuiscono a formare il quadro di questo piano strategico, ovvero del percorso che ci permetterà di realizzare i nostri sogni, al fine di assicurare la presenza di un Rotary forte e dinamico per il futuro.

PIANO STRATEGICO DISTRETTUALE

Il Distretto definisce un piano strategico che attua le indicazioni fornite dal Consiglio Centrale con una strategia triennale.

6 - IL DISTRETTO 2090

Attualmente, dopo che con il primo luglio 2011 l’Albania è stata staccata per essere aggregata alle regioni balcaniche, il Distretto 2090 comprende quattro regioni italiane: Abruzzo, Marche, Molise e Umbria. L’attuale conformazione del Distretto deriva da una serie di modifiche avvenute nel tempo, con lo sviluppo del Rotary in Italia, che ha richiesto il passaggio da un unico Distretto (l’originario 46) alla suddivisione del territorio nazionale in più Distretti, per una migliore organizzazione a servizio dei Club, che nel frattempo erano cresciuti di numero. La configurazione del Distretto è passata dalla composizione del 188 Italia centrale (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Sardegna, Abruzzo e Molise) a quella del 208, che nel frattempo aveva perso la Toscana, unita all’Emilia Romagna e alla Repubblica di San Marino. Poi, nel 1984-’85, in seguito al distacco del Lazio e della Sardegna, si arrivò al 209. L’attuale denominazione di Distretto 2090 (cui nel 1990 si era aggiunta l’Albania) fu necessaria a seguito dell’informatizzazione del sistema gestionale, che richiese l’inserimento di numeri a quattro cifre, per tutti i Distretti del mondo. Il primo Club costituito nel nostro Distretto è stato Perugia (27 maggio 1936), nell’allora Distretto 46, che comprendeva tutta l’Italia. Suo primo presidente fu Romeo Gallenga Stuart. Il Club fu chiuso nel 1938 e ricostituito nel 1948. In questo stesso anno nacque anche il Club Ancona. Nel 1953 erano già sorti altri cinque Club: L’Aquila, Terni, Orvieto, Pesaro e Pescara. L’anno successivo si aggiunsero Chieti e

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

Macerata; nel 1954/'55 Ascoli Piceno e Fano ampliarono la presenza rotariana nelle Marche. Nel '55/'56 tre nuovi Club: Campobasso, Isernia e Senigallia, mentre nel '56/'57 arrivò Teramo e, nel '57/'58, si presentarono Fabriano e Osimo. San Benedetto del Tronto fu costituito nel 1958/'59 e l'anno successivo fu la volta di ben quattro Club: Avezzano, Città di Castello, Fermo e Foligno. Nel '60/'61 si aggiunsero Spoleto e Sulmona e poi, nel '63/'64, i Club Gubbio e Jesi. Nel '67/'68 arrivarono i Club Camerino e Urbino e, l'anno successivo, Termoli. Il 1971 è l'anno di nascita di Ancona Riviera del Conero (ora Ancona Conero), mentre nei due anni successivi nacquero Larino, Assisi e Vasto. Bisognò attendere il 1977/78 per salutare i nuovi nati: Civitanova Marche, Lanciano, Pescara Ovest (ora Pescara Ovest G. D'Annunzio), Todi e Gualdo Tadino. Nell'82/'83 arrivò Ortona e nel 1984/'85, anno della divisione del Distretto, fu creato Altavallesina Grotte di Frasassi. L'anno successivo entrò nella famiglia rotariana Falconara Marittima e poi, nel '89/'90 fu la volta di Perugia Est; successivamente nel '90/'91 furono costituiti Agnone, Novafeltria Alto Montefeltro e Tolentino. Nel '91/'92 furono costituiti Amelia Narni, Atessa Media Val di Sangro, Teramo Est e poi il Club Tirana, con il quale il Distretto divenne internazionale, avendo avuto in adozione l'Albania, appena uscita dal giogo dittoriale. Nel '93/'94 fu costituito Alto Fermano Sibillini e bisognò attendere il '98/'99 per avere Pescara Nord Vestini (ora Pescara Nord) e il 2000/'01 per altri quattro Club: Durazzo (Albania), Fermo Mare Adriatico (ora Porto San Giorgio Riviera ferma), Pesaro Rossini e Trasimeno (ora Perugia Trasimeno). Nel 2001/02 L'Aquila Gran Sasso d'Italia, Norcia San Benedetto, San Benedetto del Tronto Nord e Loreto

Il 19 Aprile 2002 nacque il Club Chieti Ovest,.

Nel 2002/'03 giunsero Korca, il terzo Club albanese e Cagli Terra Catria Nerone; nel 2004 Montegranaro e nel 2005 Teramo Nord Centenario, chiamato così per solennizzare i cento anni di vita del Rotary International. Nel 2007 si è aggiunto il secondo Club di Macerata: Macerata Matteo Ricci; nel 2009 i Club Elbasan (Albania) e Recanati Giacomo Leopardi e, nel 2011, il terzo Club della città di Ancona: Ancona 25-35, salutato dal Presidente internazionale pro tempore Ray Klinginsmith, come "il primo Rotary Club italiano delle nuove generazioni." Dal 1 luglio 2011 l'Albania non fa più parte del Distretto 2090. Con l'inizio dell'anno 2014-2015 il Club Novafeltria Alto Montefeltro si è staccato dal nostro Distretto ed è entrato nel Distretto 2072 Emilia Romagna, per una più naturale collocazione geografica e logistica. Proprio sul finire dell'anno 2013-2014 è nato il Club di Francavilla al Mare, mentre nel 2014-2015 è nato il primo Club "eClub Due Mondi"; questo è un Club reale, ma che non ha una sede fisica ed i cui soci non sono legati ad un unico territorio, si riunisce in vari modi,

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

tra cui spesso mediante collegamento in video-conferenza. Nello stesso anno si è aggiunto il Club Vestini Penne-Loreto, e nel 2015-2016 è nato l'ultimo Club, Chieti Maiella. Attualmente la presenza rotariana nel Distretto è formata da 68 Club più un Club Satellite, così distribuiti: Abruzzo: 19 Club, Marche: 28 Club, Molise: 5 Club, Umbria: 16 Club



PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

IL GOVERNATORE DEL DISTRETTO 2090 DG 2017/2018 – VALERIO BORZACCHINI

Per l'anno Rotariano 2017-2018 il Distretto 2090 è guidato dal Governatore Valerio Borzacchini.



Il Governatore Valerio Borzacchini e signora Carla

Valerio Borzacchini è nato ad Offida (AP) il 5 agosto 1955 e risiede ad Ascoli Piceno. Sposato con Carla Peroni, è padre di due figli. Laureato con lode presso l'Istituto universitario di Architettura di Venezia, esercita la professione di Architetto ed è titolare di studio professionale di architettura e di Impresa. Docente di ruolo presso strutture scolastiche statali di diverso ordine, grado e livello. Già iscritto all'Ordine dei Giornalisti delle Marche – Elenco dei Pubblicisti. Consigliere dal 1985 al 1989 dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Ascoli piceno con incarico di Segretario e Vicepresidente. Legale rappresentante dal 1998 della «HALT di Valerio Borzacchini C.» impresa che si occupa di restauro monumentale e storico artistico. Nel 1991 entra a far parte del Rotary Club di Ascoli Piceno. Negli anni dal 1999 al 2009 è presente in consiglio direttivo con diverse cariche ed è quasi sempre delegato ai Progetti di Club. Negli anni è membro di numerose Commissioni con deleghe di coordinamento e presidenza. Nell'anno Rotariano 2006-2007 è Presidente del Rotary Club di Ascoli Piceno – Governatore Luciano Pierini. Nell'anno Rotariano 2008-2009 è Segretario Distrettuale con il Governatore Ferruccio Squarcia.

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

Nell'anno Rotariano 2013-2014 è Assistente del Governatore Luigi Falasca. Negli anni 2013- 2014 e 2014-2015 è Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Marche. Dagli anni 2004-2005 è presente salvo rare eccezioni nelle Commissioni Distrettuali del Distretto 2090 (Rotaract, Progetti, L'Aquila, etc.).



Il Governatore del Distretto Rotary 2090 Valerio Borzacchini e Signora con il Presidente del Rotary International Ian H.S. Riseley e Signora

7- PIANO DIRETTIVO DI CLUB

Il Piano Direttivo di Club, è il piano d'azione che consente al Club di essere più dinamico efficiente e organizzato. La sua istituzione risale al 2000, su delibera del Board International n. 152, ed è in vigore dal 2008. Gli obiettivi che il PDC persegue sono:

- Definire obiettivi annuali in armonia con il piano di lungo periodo del club;
- Fare in modo che tutti i soci del club si sentano coinvolti e informati;
- Favorire il flusso di comunicazioni all'interno del club e con il distretto;
- Garantire la continuità della leadership da un anno all'altro;
- Offrire regolarmente occasioni di affiatamento tra i soci;
- Stimolare la partecipazione attiva di tutti i soci;

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

- Offrire programmi di formazione efficaci e regolari.
I club efficienti sono in grado di:
- Conservare ed incrementare l'effettivo
- Realizzare progetti corrispondenti alle esigenze concrete della comunità locale o internazionale
- Sostenere la Fondazione Rotary Foundation, sia tramite contributi finanziaria sia con partecipazione attiva ai suoi programmi.
- Formare dirigenti capaci di servire il Rotary a livello di club e oltre.

IL ROTARY CLUB CHIETI OVEST

PRESIDENTE DEL CLUB ANNO 2017-2018: GABRIELLA DI MUZIO

Gabriella Di Muzio nata a Popoli (PE) IL 12 Ottobre 1942 risiede a Cepagatti (PE), sposata con Giovanni Di Muzio, è madre di due figli, laureata in “Economia e Commercio”; è stata Dirigente ASL Chieti ; successivamente Commercialista negli studi di Chieti e Pescara insieme al Marito Commercialista.; Amministratore Unico dell’AG Trade S.r.l. società di import-export con America dal 1987 al 1991. Nel 1992, ha fondando ed è stata Amministratore unico della Laser Lab S.r.l. sino al 2014, e Amministratore unico Laser Lab Service S.n.c. Nel 2001 e’ stata In Francia per un Benchmarking Associativo con la MEDEF Francese (Confindustria francese) e Confindustria Italia; ha fatto parte del Consiglio e del Direttivo di Confindustria Chieti e dell’ AIDDA per diversi anni, Consigliera della CRI. Ha ricevuto diversi PREMI come imprenditrice: nel 2006, Medaglia d’oro dalla C.C.I.A.A. di Chieti, consegnato dal Dott. Marchionne; “Donna Impresa Industria anno 2010” ; “Donna più anno 2011”; “ Mentor and member of The European Network of Mentors for Women Entrepreneurs nel 2011; nel 2013 “PREMIO IAIR ARWARDS” presso la Borsa di Milano. Premio internazionale; nel 2014 il Premio “ L’Aquila reale ”

Ha Collaborato per diversi anni con Confindustria e con l’Università in vari convegni promuovendo stage per studenti universitari. Nel 2004 e’ entrata nel Rotary Club Chieti Ovest, ha ricoperto la carica di Prefetto nell’anno rotariano 2007-2008, e’ stata Presidente e Componente di Varie Commissioni nei vari anni.

La sua missione “Crescere per far crescere”, è diventata anche una filosofia di vita.

PREMESSA DEL PRESIDENTE

Il mio primo impegno rotariano, quello che mi sta più a cuore, è quello di poter creare sempre, all’interno del Club, un clima piacevole, gioioso, un

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

clima ove ogni socio è felice di potersi ritrovare, per me e' fondamentale far sentire ogni socio al centro dell'attenzione, farlo sentire importante, coinvolgerlo nelle diverse attività e diversi services, di interesse culturale, morale e sociale, sia riguardanti il territorio. per far crescere la comunità in cui viviamo, e sia internazionali: Far crescere i giovani, le nuove generazioni, aiutarli nella loro formazione, accompagnarli nel loro cammino, con uno sguardo al mondo che ci circonda.

Insieme al direttivo abbiamo definito gli obiettivi il piu' possibile chiari, raggiungibili che potessero coinvolgere i vari soci del club.

OBIETTIVI ANNO ROTARIANO 2017/2018

I principali obiettivi che ci siamo prefissati possono essere sinteticamente così raggruppati:

- rinfocolare l'amicizia rotariana nel club
- fare dei services soprattutto per il nostro territorio e per coloro che sono meno fortunati di noi
- contribuire al progetto FENICE
- contribuire al Rotary Campus
- continuare l'azione intrapresa nel precedente anno rotariano "Far laureare un'ostetrica in Africa"
- collaborare con i giovani rotazioni e non
- dare visibilità al rotary
- implementare l'effettivo,

LA STORIA DEL CLUB CHIETI OVEST

Il Club Chieti Ovest è stato fondato ad Aprile 2002 ad opera del



PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

Certificato di Rotary International del 19 Aprile 2002

Rotary Club di Chieti che ha ritenuto opportuno di fondare un nuovo club con alcuni soci Fondatori ed il beneplacido del Governatore del Distretto 2090 Italia – Albania, Umberto Lenzi,.

Primo Presidente Giambattista Blasetti, Segretario Ettore Del Grosso, Segretario Massimiliano Trovarelli, Prefetto Carlo Aceto.

Il club a mano a mano è cresciuto con l'ingresso di nuovi soci fino ad arrivare a circa 50, poi alcuni soci si sono trasferiti in altre città, altri hanno lasciato il club e 5 soci sono passati a miglior vita.

A tutt'oggi i soci sono 27, tra qualche mese, 3 nuovi soci entreranno a far parte del club , ma il nostro impegno è quello di aumentare l'effettivo e far entrare quei soci che hanno soprattutto lo spirito rotariano per arrivare entro i prossimi 3 anni a 40 soci.

I PRESIDENTI

2002-2003 : GIAMBATTISTA BLASETTI
2003-2004: FRANCESCO MANCINI
2004-2005: CARMINE COPPA
2005-2006: VINCENZO RABOTTINI
2006-2007: ANTONIO PETRUCCI
2007-2008: VINCENZO ANCONA
2008-2009: ETTORE DEL GROSSO
2009-2010: GIOVANNA CALIGNANO
2010-2011: ANNA MORGANTE
2011-2012: LUIGI PAGNINI
2012-2013: LUCIANO CATALDO
2013-2014: LUCIO ADRIANO PAOLINI
2014-2015: PAOLA PIERUCCI
2015-2016: CESARE RICCIUTI
2016-2017: PALMO MICHELE COTUGNO
2017-2018: GABRIELLA DI MUZIO

IL CONSIGLIO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST A.R. 2017/2018

PRESIDENTE:	GABRIELLA DI MUZIO
PAST PRESIDENT :	PALMO MICHELE COTUGNO
PRESIDENTE ELETTO:	ANTONIO CACCAVALE
VICE PRESIDENTE:	VINCENZO RABOTTINI – PAOLA PIERUCCI
SEGRETARIO:	ANTONIO PETRUCCI
TESORIERE:	DINO SCRIVANI
PREFETTO:	MARIA PAOLA LUPO
CONSIGLIERE:	PATRIZIA DI GREGORIO,

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

CONSIGLIERE: MARIA FRANCA DE CECCO
CONSIGLIERE: GENNARO GIORDANO
CONSIGLIERE: GIULIO CALELLA

INCARICHI DISTRETTUALI ANNO 2017-2018

ASSISTENTE DEL GOVERNATORE: ANNA MORGANTE

PRESIDENTI COMMISSIONI ANNO 2017-2018

AMMINISTRAZIONE : VINCENZO RABOTTINI
EFFETTIVO: ANTONIO CACCAVALE
PROGETTI: LUIGI PAGNINI
ROTARY FOUNDATION: LUCIANO CATALDO
RELAZIONI PUBBLICHE: ANTONIO PETRUCCI
NUOVE GENERAZIONI: ANNA MORGANTE

SOCI AL 1 LUGLIO 2017

GABRIELLA DI MUZIO
ANTONIO PETRUCCI
DINO SCRIVANI
MARIA PAOLA LUPO
GENNARO LUCA GIORDANO
PATRIZIA DI GRAGORIO
GIULIO CALELLA
MARIA FRANCA DE CECCO
PALMO COTUGNO
ANTONIO CACCAVALE
PAOLA PIERUCCI
VINCENZO RABOTTINI
LUCIANO CATALDO
ANNA MORGANTE
LUIGI PAGNINI
SALVATORE RONZO
ALBERTO PINGITORE
VISSIA DI BIASE
MAURIZIO CANTATORE
VINCENZO ANCONA
CARMINE COPPA
DANIEL CELLI

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

RAFFAELLA D'AMARIO
GIANCARLO BIGI
CARLO CERICOLA
ADRIANO LUCIO PAOLINI
GIUSEPPE POLCI

PAUL HARRIS FELLOW CONSEGNATI

DIEGO IEZZI
GIAMBATTISTA BLASETTI
FRANCESCO MANCINI
CARMINE COPPA
VINCENZO RABOTTINI
ANTONIO PETRUCCI
ETTORE DEL GROSSO
GIOVANNA CALIGNANO
ENZO MARIA SERAFINI
MARIA PAOLA LUPO
MARIA FRANCA DE CECCO

8 - CALENDARIO MANIFESTAZIONI CLUB CHIETI OVEST

Le manifestazioni del club come da regolamento vengono stabilite dal Presidente in carica secondo il programma da questo presentato, ideato insieme ai soci ed approvato dal Direttivo.

Le riunioni ordinarie si tengono generalmente il primo e il terzo venerdì di ogni mese presso il Nuovo Albergo di Chieti Scalo in Via Benedetto Croce, 13.

9 - STATUTO DEL “ROTARY CLUB CHIETI OVEST”

Art. 1 – Definizioni

I termini indicati nel presente articolo hanno, nel presente statuto, il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: il Consiglio direttivo del club.
2. Regolamento: il regolamento del club.
3. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
4. Socio: un socio attivo del club.

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

5. RI: il Rotary International.

6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1 luglio e termina il 30 giugno.

Art. 2 – Nome

Il nome dell'Associazione è “**ROTARY CLUB CHIETI OVEST**” (membro del Rotary International) - La sede legale è fissata in Chieti alla Viale B.Croce n. 13, mentre la Sede Amministrativa viene fissata presso il domicilio del Presidente.

Art. 3 – Limiti territoriali

I limiti territoriali del club sono i seguenti: area metropolitana Chieti/Pescara e relative province.

Art. 4 – Scopo dell'Associazione

Le Finalità del Rotary, che è un'associazione socio culturale senza scopo di lucro, è di diffondere il valore del servizio, motore e propulsore ideale di ogni attività, realizzare progetti di servizio secondo le cinque vie d'azione sottocitate, contribuire ad avanzare il Rotary rafforzandone l'effettivo, sostenendo la Rotary Foundation, e sviluppando dirigenti oltre il livello di club.

In particolare, si propone di:

Primo. Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;

Secondo. Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;

Terzo. Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servizio;

Quarto. Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Art. 5 – Cinque vie d'azione

Le Cinque vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo Club.

1. L'Azione interna, prima delle quattro vie, riguarda le attività che deve intraprendere ciascun socio all'interno di questo club per assicurarne il buon funzionamento.

2. L'Azione professionale, seconda delle quattro vie, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati ad

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

operare, sul piano personale e professionale, in conformità coi principi del Rotary.

3. L'Azione di interesse pubblico, terza delle quattro vie, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club.

4. L'Azione internazionale, quarta via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.

5. Azione per i giovani, quinta Via d'azione rotariana, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

Art. 6 – Riunioni

1. Riunioni ordinarie.

(a) Giorno e ora. Il club si riunisce due volte al mese nel giorno e all'ora indicati nel suo regolamento. La presenza può avvenire in persona, tramite una riunione online, oppure attraverso una connessione online per i soci la cui presenza potrebbe altrimenti essere preclusa .

(b) Cambiamenti. Per validi motivi, il consiglio può rimandare una riunione a un'altra data (purché avvenga prima di quella della riunione successiva), oppure può spostarla a un'ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quello usuale.

(c) Cancellazioni. Il consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa, in caso di decesso di un socio o in caso di eventi eccezionali (es. epidemie, disastri, eventi bellici etc.). Il consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni all'anno per cause diverse da quelle sopra indicate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.

2. Assemblea annuale. Il regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga entro e non oltre il 31 dicembre.

3. Riunioni del Consiglio direttivo. Il verbale scritto deve essere redatto per tutte le riunioni. Il verbale dovrà essere disponibile per tutti i soci entro 60 gironi dallo svolgimento della riunione.

Art. 7 – Compagine dei soci

1. Requisiti generali. Il club si compone di persone adulte che dimostrano buon carattere, integrità e leadership, disponibili al servizio nella propria comunità e / o nel mondo, che godono di buona reputazione nell'ambito degli affari, della professione e nella comunità.

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

2. Tipi di affiliazione. Il club ha due tipi di affiliazione: socio attivo o socio onorario.

3. Soci attivi. Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati nell'articolo 5, comma 2 dello statuto del Rotary International.

4. Trasferimento di un ex Rotariano.

Un socio può proporre come socio attivo del club una persona proveniente da un altro club, la cui affiliazione sia terminata in seguito al trasferimento dell'attività professionale al di fuori della località in cui ha sede il club originario. L'ex socio può essere anche proposto dal club di provenienza. La categoria professionale di appartenenza di un membro che si trasferisce, non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria.

5. Doppia affiliazione. La doppia affiliazione a due club rotariani o a un club rotariano e a uno rotaractiano, non è consentita, così come non è consentito essere simultaneamente socio attivo e onorario dello stesso club.

6. Soci onorari.

(a) Requisiti. Possono essere ammessi come soci onorari del club, per un periodo stabilito dal consiglio, persone che si siano distinte per servizio meritorio e chi è considerato amico del Rotary per il suo supporto alla causa dell'associazione e agli ideali rotariani. Tali persone possono essere soci onorari di più di un Club.

(b) Diritti e privilegi. I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota sociale, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano alcuna categoria professionale, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. L'unico diritto e privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro club, è quello di visitarlo senza essere invitati da un Rotariano.

7. Titolari di cariche pubbliche. I soci che assumano una carica pubblica a termine, continueranno a rappresentare la categoria originale anziché quella della carica a termine. Fanno eccezione alla regola le cariche in campo giudiziario e quelle presso istituzioni scolastiche di vario livello.

I soci che vengono eletti o nominati a ricoprire cariche pubbliche per un periodo specifico di tempo potranno mantenere la classificazione in essere per tutta la durata delle cariche.

8. Impiego presso il Rotary International. Possono essere soci del club anche i dipendenti del RI.

Art. 8 – Categorie professionali

1. Provvedimenti generali.

(a) Attività principale. Ogni socio appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio alla comunità. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

(b) Rettifiche. Se le circostanze lo richiedono, il Consiglio direttivo può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un socio. In tal caso, il socio deve essere informato della modifica proposta e ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito.

2. Restrizioni. Il club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il club non abbia più di 50 soci, nel qual caso può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10% dei soci attivi del club. Il numero complessivo dei rappresentanti di una categoria non include i soci pensionati. La categoria di appartenenza di un membro che si trasferisce o di un ex socio di club, o di un Rotaractiano, secondo quanto definito dal Consiglio Centrale del R.I., non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione comporta un temporaneo superamento dei limiti numerici di categoria. Se un socio cambia categoria, può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.

Art. 9 – Assiduità

1. Provvedimenti generali. Ogni socio del club è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie dello stesso, deve inoltre impegnarsi nei progetti di servizio e in altri eventi ed attività promosse dal club. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria, se vi partecipa di persona o tramite una connessione online, per almeno il 60% della sua durata, o se, dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra al consiglio in maniera soddisfacente, che l'assenza è dovuta a motivi validi, o partecipa alla regolare riunione postata nel sito web del club entro una settimana dalla data in cui l'informazione è stata postata, o ancora se recupera l'assenza in uno dei modi seguenti:

(a) Se entro quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il socio

(1) partecipa per almeno il 60% del tempo alla riunione ordinaria di un altro club o di un club provvisorio;

(2) partecipa alla riunione ordinaria di un club Rotaract o Interact, di un Gruppo rotariano comunitario, o di un club Rotaract o Interact provvisorio, o di un Gruppo rotariano comunitario provvisorio;

(3) partecipa a un congresso del RI, a un Consiglio di legislazione, a un'assemblea internazionale, a un seminario del Rotary per dirigenti in carica, ex dirigenti e dirigenti entranti del RI, o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio

centrale del RI (o del Presidente del RI che agisca per conto del Consiglio centrale), a un congresso multizionale del Rotary, a una riunione di una commissione del RI, a un congresso distrettuale, a un'assemblea distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale del RI, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal Governatore, o a una riunione intracittadina dei Rotary Clubs regolarmente annunciata;

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

- (4) si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;
- (5) partecipa a un progetto di servizio del club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato dal suo consiglio;
- (6) partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione di cui faccia parte;
- (7) partecipa tramite un sito web del club a un'attività interattiva che richieda almeno 30 minuti di partecipazione.

Qualora un socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti temporali non sono applicabili così da permettere al socio di prender parte, in qualsiasi momento, alle riunioni nel Paese in cui si trova, che saranno considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.

(b) Se al momento della riunione, il socio si trova:

- (1) in viaggio verso o da una delle riunioni indicate alla lettera (a) (3) del presente comma;
- (2) in servizio nella qualità di dirigente, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;
- (3) in servizio nella qualità di rappresentante speciale del Governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo club;
- (4) in viaggio per affari rotariani, in rappresentanza del RI;
- (5) direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
- (6) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.

2. Assenze prolungate per trasferte di lavoro. Se il socio, trovandosi in trasferta dal Paese in cui risiede per un prolungato periodo di tempo, partecipa alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio club.

3. Assenze giustificate. L'assenza di un socio si considera giustificata se:

(a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal Consiglio. Il Consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti, anche se si protrae per più di 12 mesi.

(b) l'età del socio e i suoi anni di affiliazione a uno o più club, combinati insieme, equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio abbia comunicato per iscritto al segretario del club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo il permesso del consiglio.

4. Assenze dei dirigenti del RI. L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del RI.

5. Registri delle presenze. Un socio le cui assenze sono giustificate in base a quanto indicato dai comma 3 e 4 del presente articolo, non è

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

considerato ai fini del computo delle presenze e delle assenze alle riunioni del club.

Art. 10 – Consiglieri e dirigenti

1. Organo direttivo. L'organo direttivo del club è il Consiglio direttivo, costituito e composto in conformità al regolamento del club.

2. Autorità. L'autorità del Consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.

3. Decisioni del Consiglio. Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e contro di esse è ammesso unicamente l'appello al club. Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di cessare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, **conformemente all'articolo 16, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale.** In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché la presentazione dell'appello sia stata comunicata dal segretario a ogni socio del club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.

4. Dirigenti. I dirigenti del club sono: il Presidente, il Presidente entrante e uno o più vicepresidenti, il Segretario, il Tesoriere e il Prefetto. Presidente, Presidente entrante e Vicepresidenti sono membri di diritto del Consiglio, mentre segretario, tesoriere e prefetto possono esserlo o meno, a seconda di quanto stabilito dal regolamento del club.

5. Elezione dei dirigenti.

(a) Mandato dei dirigenti (presidente escluso). I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il Presidente, entrano in carica il 1° Luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per 1 anno, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.

(b) Mandato presidenziale. Il Presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, non oltre due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui deve entrare in carica. Il Presidente ha l'incarico di Presidente entrante durante l'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto Presidente. Il mandato presidenziale dura un (1) anno, dal 1° Luglio al 30 Giugno successivo o fino all'elezione e all'insediamento di un successore.

(c) Requisiti. Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club. Il Presidente entrante deve partecipare al seminario d'istruzione dei Presidenti entranti e all'assemblea distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal Governatore entrante. In tal caso, il presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. In caso non venga eseguita nessuna delle

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

summenzionate procedure, il Presidente entrante non può essere presidente del club.

(d) Poteri di rappresentanza. Il Presidente e, in sua assenza il Vicepresidente, rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Art. 11 – Quote sociali

Ogni socio è tenuto a pagare le quote sociali, come stabilito dal regolamento.

Art. 12 – Durata dell'affiliazione

1. Durata. L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

2. Cessazione automatica.

(a) Requisiti. Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza. Va però evidenziato che: **(1)** il consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club, un permesso speciale non superiore a un (1) anno, per consentirgli di visitare un club nella località in cui si trasferisce e farsi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club;

(2) il Consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.

(b) Riammissione. Un socio la cui affiliazione cessi per uno dei motivi esposti alla lettera **(a)** può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova.

(c) Cessazione dell'affiliazione come socio onorario. Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio per tale affiliazione. Il consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

3. Cessazione per morosità.

(a) Procedura. Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza, è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto, inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.

(b) Riammissione. Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata (art. 7, comma 2).

4. Cessazione per assenza abituale.

(a) Percentuali di assiduità. Un socio deve **(1)** partecipare ad almeno il 60% delle riunioni ordinarie del club, in ciascun semestre; **(2)** partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del proprio club in ciascun semestre. I

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

soci che non soddisfano questi requisiti perderanno l'affiliazione al club, a meno che non siano dispensati dal consiglio per motivi validi.

(b) Assenze consecutive. Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non sia dispensato dal Consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito dal presente Statuto, deve essere informato dal Consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il Consiglio può, revocare l'affiliazione a maggioranza di almeno due terzi di suoi membri.

5. Cessazione per altri motivi.

(a) Motivi validi. Il Consiglio può, a una riunione convocata per altre occasioni, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri.

(b) Preavviso. Prima dell'intervento indicato alla lettera (a) del presente comma, il consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al Consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.

(c) Sospensione della categoria. Una volta che il consiglio ha revocato l'affiliazione di un socio per i motivi suesposti, il club non può ammettere un altro socio nella stessa categoria dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del club o degli arbitri.

6. Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale.

(a) Preavviso. Entro sette (7) giorni dalla decisione del Consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 16.

(b) Riunione per la discussione sull'appello. In caso di appello, il consiglio decide la data della riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno (21) giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato dell'argomento specifico della riunione con almeno cinque (5) giorni di anticipo. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.

(c) Mediazione o arbitrato. La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella indicata nell'articolo 16.

(d) Appello. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché la presentazione dell'appello sia stata comunicata dal segretario a ogni socio del club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo e non è soggetta ad arbitrato.

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

(e) Decisione arbitrale. In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del terzo arbitro, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.

(f) Mediazione non riuscita: nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al club o richiedere l'arbitrato secondo quanto sopra indicato.

7. Decisioni del consiglio. La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.

8. Dimissioni. Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.

9. Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale. Un socio che cessi, per qualsiasi motivo, di appartenere al club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club .

10. Sospensione dal club. Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il Consiglio ritiene che:

(a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;

(b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;

(c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;

(d) sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del club;

il Consiglio può, mediante un voto di non meno dei due terzi del consiglio, sospendere temporaneamente il socio per un periodo ragionevole di tempo, che non superi 90 giorni, e alle condizioni che il consiglio stesso ritiene necessarie. Il socio sospeso può presentare appello, o ricorrere alla mediazione o all'arbitrato, secondo quanto previsto dal comma 6 di questo articolo. Durante la sospensione, il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni. Prima del termine del periodo di sospensione, il Consiglio deve procedere con la revoca dell'affiliazione, oppure reintegrare il Rotariano sospeso al suo stato regolare.

Art. 13 – Affari locali, nazionali e internazionali

1. Argomenti appropriati. Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del club; ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del club, in modo che i soci

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

possano farsi un'opinione personale. Ciò nonostante, il club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.

2. Neutralità. Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i difetti di tali candidati.

3. Apoliticità.

(a) Comunicati e giudizi. Il club non può adottare né diffondere comunicati o giudizi, né

prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.

b) Appelli. Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.

4. Celebrazione delle origini del Rotary. La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la cooperazione a livello locale e globale.

Art. 14 – Riviste rotariane

1. Abbonamento obbligatorio. A meno che il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo secondo quanto previsto dal regolamento del RI, ogni socio deve abbonarsi alla rivista ufficiale del Rotary International, o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale per la durata dell'affiliazione. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento. L'abbonamento va pagato ogni sei (6) mesi, fintanto che dura l'affiliazione del socio al club e fino al termine del semestre in cui il socio cessi di far parte del club.

2. Riscossione. Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti dei soci per semestre anticipato e di trasmetterli alla segreteria generale del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana locale, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

Art. 15 – Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento

Il socio ha diritto ai privilegi del club solamente dietro il pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, pagamento che comporta l'accettazione dei principi del Rotary, quali sono espressi nello scopo dell'associazione e l'impegno ad osservare lo statuto e il regolamento di questo club e ad esserne vincolato.

Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello statuto e del regolamento indipendentemente dal fatto di averne ricevuta copia.

Art. 16 – Arbitrato e Mediazione

1. Controversie. In caso di controversia tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il consiglio, riguardo a una questione che non sia una

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

decisione del consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia può essere risolta, su richiesta di una parte indirizzata al segretario, mediante l'intervento di un mediatore o il deferimento ad un collegio arbitrale.

2. Data per lo svolgimento della mediazione o dell'arbitrato. In caso di richiesta di mediazione o di arbitrato, il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve indicare una data per il suo svolgimento non oltre 21 giorni dalla ricezione della richiesta.

3. Mediazione. La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del Rotary International o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un club può essere nominato come mediatore. Il club può richiedere che sia il Governatore del distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia le capacità e l'esperienza necessaria.

(a) Risultato della mediazione. Il risultato o le decisioni concordate tra le parti come conseguenza della mediazione, vanno trascritte e una copia di esse va conservata da ciascuna delle parti e dal mediatore, mentre una va inviata al consiglio, e conservata a cura del segretario. Va anche preparata una dichiarazione riepilogativa del risultato concordato dalle parti coinvolte per informarne il club. Ciascuna parte, può richiedere ulteriori incontri di mediazione se il conflitto non viene chiarito.

(b) Mancato raggiungimento della mediazione. Se la mediazione non riesce, le parti possono chiedere l'arbitrato secondo quanto indicato dal comma 1 del presente articolo.

4. Arbitrato. In caso di richiesta di arbitrato, ciascuna parte nomina un arbitro, e questi due nominano il terzo arbitro Presidente del Collegio Arbitrale. Solo chi sia socio di un club può essere nominato arbitro o Presidente arbitrale.

5. Decisione degli arbitri o del terzo arbitro. Se viene richiesto l'arbitrato, la decisione degli gli arbitri, o, in caso di disaccordo, quella del terzo arbitro, Presidente del Collegio Arbitrale, è finale e vincolante per le parti, e contro di essa non è ammesso appello.

Art. 17 – Regolamento

Il regolamento del Club non deve essere in contrasto con lo statuto o il regolamento del RI, con le norme specifiche di una zona, nel caso siano state determinate dal RI, e con il presente statuto. Il regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

Art. 18 – Interpretazione

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

Art. 19 – Emendamenti

1. Modalità. Salvo per quanto stabilito al successivo comma 2, il presente statuto può essere emendato solo dal consiglio di legislazione nel modo stabilito dal regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.

2. Emendamento degli articoli 2 e 3. Gli articoli 2 (Nome) e 3 (Limiti territoriali) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del club cui sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, a condizione che la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci almeno dieci (10) giorni prima della riunione, e che tale emendamento venga approvato dal Consiglio centrale del RI. L'emendamento entra in vigore solo dopo tale approvazione. Il Governatore può presentare al Consiglio Centrale del RI la propria opinione alla modifica proposta.

10 - REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB DI CHIETI OVEST

Articolo 1 Definizioni

1. Consiglio: il Consiglio direttivo del club.
2. Consigliere: un membro del Consiglio direttivo.
3. Socio: un socio attivo del club.
4. RI: il Rotary International.
5. Anno: l'anno rotariano inizia il 1 luglio al 30 Giugno.

Alla riunione fissata per l'elezione dei dirigenti, il presidente presenta ai soci del Club i candidati dati a presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere, prefetto e 4 consiglieri; le nomine sono presentate nel seguente modo:

2) il Presidente designato viene proposto e presentato da un'apposita commissione formata dai past-president, dal presidente in carica e dal presidente incoming,e dal presidente eletto

1) il segretario,il tesoriere, il prefetto, il Vicepresidente e i consiglieri sono proposti e presentati dal presidente incoming

Articolo 2 Consiglio direttivo

1) L'organo amministrativo di questo club è il consiglio direttivo, costituito da soci del club, e cioè 4 consiglieri eletti in conformità del presente regolamento, il presidente, il vicepresidente, il presidente incoming, il presidente eletto, il segretario, il tesoriere, il prefetto e dall'ultimo ex presidente.

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

Articolo 2 bis- Consiglio dei Past President

1. Viene istituito il Consiglio dei Past President - Esso è composto dai past president di cui, l'ultimo, funge da segretario (con il compito di redigere, ad ogni riunione, apposito verbale), dal presidente in carica (che presiede il consiglio), dal presidente in coming, dal presidente eletto e dal presidente designato.

Il Consiglio dei Past President si riunisce ogni anno su richiesta del Presidente in carica per proporre i nuovi presidenti.

Si riunisce inoltre, tutte le volte che almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta.

2. Il Consiglio avrà funzioni consultive, deputato a dare al Club le linee guida da seguire per una migliore ed efficiente gestione senza, comunque, sminuire, in nessun caso, le funzioni proprie del Consiglio Direttivo

Articolo 2 ter- Commissione assegnazione Paul Harris Fellow

1. Viene istituita una Commissione per l'assegnazione dei "Paul Harris Fellow" - Esso è composto dal Presidente in carica che presiede la Commissione, dal Past President che funge da segretario con il compito di redigere apposito verbale, dal Presidente in coming e, di diritto, da tutti i soci già insigniti dal Paul Harris Fellow. Essa si riunisce su richiesta del Presidente.

2. La commissione avrà funzioni propositive nell'assegnazione dei Paul Harris. In caso di disaccordo prevale l'insindacabile decisione del Presidente.

Articolo 3 Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

1. A una riunione ordinaria, un mese prima di quella prevista per l'elezione dei dirigenti, il presidente della riunione invita i soci del club a designare i candidati a presidente, vicepresidente, segretario, prefetto, tesoriere e 4 consiglieri.

Le candidature possono essere presentate da una apposita commissione, dai soci del club presenti alla riunione o da entrambi, a seconda di quanto stabilito dal club. Qualora si decida di costituire una commissione per le candidature, tale commissione è nominata secondo quanto disposto dal club. I nomi dei candidati sono scritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto della riunione annuale.

I candidati a presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. I 4 candidati al consiglio che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti consiglieri.

Il presidente così eletto entra a far parte del consiglio direttivo in qualità di presidente designato per l'anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione, e assume l'incarico di presidente il 1° luglio immediatamente successivo a tale anno.

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

Il presidente designato assume il titolo di presidente entrante al momento della nomina di un successore.

2. I dirigenti e i consiglieri così eletti formano il consiglio direttivo, insieme all'ultimo ex presidente. Entro una settimana dalla sua elezione, il consiglio direttivo si riunisce ed elegge a prefetto un socio del club.

Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo o in qualsiasi altro ufficio, i consiglieri residui provvedono alla loro sostituzione.

Articolo 4 Compiti dei dirigenti

1. Presidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

2. Presidente entrante. Partecipa al consiglio direttivo del club e svolge le altre mansioni affidategli dal presidente del club o dal consiglio stesso.

3. Vicepresidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

4. Segretario. Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze

alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del club, del consiglio direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno, come pure i rapporti parziali al 1° ottobre e al 1° aprile per ogni socio attivo ammesso dopo l'inizio del semestre luglio-dicembre o gennaio-giugno; compilare i rapporti sui mutamenti della compagine dei soci; fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

5. Tesoriere. Ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto al club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al tesoriere entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club.

6. Prefetto. Svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente decise dal presidente o dal consiglio direttivo.

Articolo 5 Riunioni

1. Riunione annuale. La riunione annuale del club si tiene il 1° venerdì di dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo. (N.B. L'articolo 5, par. 2 dello statuto tipo del Rotary club stabilisce che "La riunione annuale per l'elezione dei dirigenti si deve tenere entro il 31 dicembre...")

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

2. Riunione settimanale. La riunione settimanale del club si tiene nel giorno e nell'ora stabilito dal presidente in carica secondo il calendario ed il programma da questi presentato. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati in anticipo. Alla riunione ogni socio in regola, tranne quelli onorari (o dispensati dal consiglio direttivo del club, in conformità con quanto stabilito all'articolo 8, par. 3 e 4 dello statuto tipo), viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro club, o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato all'articolo 8, par. 1 e 2 dello statuto tipo del club. Sia per la riunione annuale che per le riunioni ordinarie settimanali, il numero legale è rappresentato da un terzo dei soci in regola con le quote sociali. Hanno, pertanto, diritto di voto e di partecipazione alle riunioni solo i soci in regola con le quote sociali. I soci non in regola potranno partecipare alle riunioni assembleari versando, al momento, la propria quota. Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo si svolgono il primo e terzo venerdì di ogni mese. Riunioni straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal presidente ogni qual volta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due (2) consiglieri. Perché le riunioni del consiglio direttivo siano valide deve essere presente la maggioranza dei consiglieri.

Articolo 6 Quote sociali

1. La quota sociale annua che ogni socio deve versare è decisa dal Consiglio Direttivo ed è pagabile in due rate semestrali: il primo luglio ed il primo gennaio;
2. Al fine di favorire l'ingresso di giovani nel Club, viene concessa agli stessi una riduzione delle quote sociali di cui al precedente comma 1. secondo i criteri appresso riportati:
 - a) per il primo anno ai giovani con età non superiore ad anni 35 viene concessa, sulla quota di ammissione e sulla quota sociale annua, una riduzione del 50% ;
 - b) per il secondo anno ai giovani con età non superiore ad anni 35 viene concessa, sulla quota sociale annua, una riduzione del 35%;
 - c) per il terzo anno ai giovani con età non superiore ad anni 35 viene concessa, sulla quota sociale annua, una riduzione del 20%;
 - d) le quote sopra determinate sono pagabile in due rate semestrali così come previsto dal precedente comma 1.

Articolo 7 - Sistema di votazione

Ciò che riguarda il club va discusso a voce. Il consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a voce.

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

Articolo 8 - Cinque vie d'azione

Le Cinque vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo Club.

1. L'Azione interna, prima delle quattro vie, riguarda le attività che deve intraprendere ciascun socio all'interno di questo club per assicurarne il buon funzionamento.
2. L'Azione professionale, seconda delle quattro vie, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati ad operare, sul piano personale e professionale, in conformità coi principi del Rotary.
3. L'Azione di interesse pubblico, terza delle quattro vie, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club.
4. L'Azione internazionale, quarta via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.
5. Azione per i giovani, quinta Via d'azione rotariana, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

Articolo 9 Commissioni

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle cinque vie d'azione del Rotary. Il presidente entrante, il presidente in carica e l'ultimo ex presidente del club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ognqualvolta possibile i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il presidente entrante è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club. Le commissioni ordinaria sono le seguenti:

- Compagine dei soci (effettivo)

Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

club e la conservazione dell'effettivo.

- Relazioni pubbliche del club

Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club.

- Amministrazione del club

Svolge attività collegate con il funzionamento del club.

- Progetti

Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.

- Fondazione Rotary

Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista

finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari. Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

(a) Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

(b) Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementare eventualmente assegnatele dal presidente o dal consiglio direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.

(c) Il presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

(N.B. Le commissioni sopra indicate sono in armonia con il piano direttivo distrettuale e di club. I Rotary club hanno comunque la facoltà di creare le commissioni necessarie a facilitare le attività di volontariato e socializzazione; un elenco esemplificativo si trova nel Manuale delle commissioni di club).

Articolo 10 Compiti delle commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI. La commissione programmi deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione interna, dell'azione professionale, dell'azione d'interesse pubblico, dell'azione internazionale e dell'azione rivolta alle nuove generazioni .

Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

dell'anno. Deve essere compito principale del presidente entrante proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

Articolo 11 Dispense

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del club per un determinato periodo di tempo. Resta fermo l'obbligo, da parte del socio richiedente, di continuare ad onorare la quota sociale.

Articolo 12 Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno fiscale, il consiglio prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del club, e una riguardante i progetti di volontariato. Parimenti, alla fine di ogni esercizio il tesoriere redigerà il rendiconto economico e finanziario del Club che dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo e, comunque, secondo le disposizioni statutarie.

Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: amministrazione del club e progetti di volontariato. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati solo dietro approvazione di altri due dirigenti o consiglieri.

Una volta l'anno, tutte le operazioni finanziarie del club devono essere sottoposte a un'accurata revisione contabile condotta da una persona qualificata. I dirigenti che siano incaricati o controllino i fondi del club devono prestare cauzione, qualora lo richieda il consiglio; le spese relative all'operazione sono a carico del club.

2. L'anno finanziario del club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per la riscossione delle quote sociali viene diviso in due (2) semestri che vanno rispettivamente dal 1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno. Il pagamento delle quote pro capite ufficiale vanno effettuati entro il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno, in base al numero dei soci del club alle date sopra indicate.

Articolo 12bis. Divieto di distribuzione degli utili

E' fatto divieto assoluto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

Articolo 12ter. Devoluzione del patrimonio

In caso di scioglimento o di qualunque altra causa, è fatto obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente al Distretto del Rotary International di appartenenza

Articolo 13. Procedure di ammissione al club

1. I requisiti obbligatori per l'ammissione di un socio sono: essere adulti, aver dimostrato un buon carattere, integrità e leadership, godere di una buona reputazione nell'ambito della propria attività professionale, e nella comunità, essere disposti a mettersi al servizio della comunità locale e internazionale.

Potenziali soci che sono debitori di un Rotary Club non sono idonei all'affiliazione .

Il Rotary ha due tipi di affiliazione: attiva ed onoraria, come da art. 7 dello Statuto.

Il Club può offrire ulteriori tipi di affiliazione, come consociati, aziendale, familiare e altri ancora, purchè vengono riportati al Rotary Internazionale come soci attivi soggetti al pagamento delle quote sociali.

Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al consiglio dal segretario. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.

2. Il consiglio deve assicurarsi che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo statuto tipo del Rotary club in materia di categorie e ammissione.

3. Il consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del club.

4. Se la decisione del consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli

obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al club.

5. Se entro sette giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del club, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota sociale (a meno che non sia proposto come socio onorario). Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

ammesso al club dietro il pagamento della quota sociale (a meno che non sia proposto come socio onorario).

6. Dopo l'ammissione, il presidente del club provvede alla presentazione del nuovo socio al resto del club, e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il presidente o il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al RI; il presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un socio che lo aiuti a integrarsi nel club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club.

7. Il club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo statuto del Rotary Club, membri onorari che siano stati presentati dal Consiglio.

8. La quota associativa non è trasferibile né rivalutabile in quanto non costituisce acquisizione di alcun titolo di proprietà sul Patrimonio del Club.

Articolo 14 Risoluzioni

I soci del club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, sono deferite al consiglio senza discussione.

Articolo 15 Ordine del giorno delle riunioni

Apertura.

Presentazione degli ospiti.

Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane. Eventuali relazioni delle commissioni. Eventuali argomenti non esauriti.

Nuovi argomenti.

Relazione o presentazione in programma.

Chiusura.

Articolo 16 Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto tipo del club e con lo statuto e il regolamento del RI.

Articolo 17 Norme finali

1. Allo scopo di consentire al Club di poter fruire del regime fiscale di favore previsto dall'Art. 148 del TUIR approvato con DPR n. 917/1986 e dall'Art. 4

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

del DPR n. 633/1972, il Regolamento del Club è stato integrato, con valenza statutaria, secondo le clausole indicate dallo stesso art 148 del TUIR.

2. Eventuali integrazioni all'Art. 148 del TUIR o all'Art. 4 del DPR 633/1972, che il legislatore dovesse in seguito emanare, devono intendersi integralmente approvate ed adottate dal Club qualora non siano in conflitto con lo Statuto tipo ed il presente Regolamento nonché in conflitto con lo Statuto ed il Regolamento del Rotary International.

3. Il presente regolamento è parte integrante e sostanziale dello Statuto tipo del Club che si dichiara approvato ed adottato.

11 PROGETTI

PROGETTI DISTRETTUALI

- PROGETTO FENICE

I terremoti che a cavallo fra Agosto 2016 e Gennaio 2017 hanno colpito il Centro Italia hanno prodotto sacrifici di vite umane, nonché devastazioni e danni ad edifici ed attività economiche.

Il Distretto Rotary 2090 con il Progetto Fenice intende offrire un supporto concreto a questi territori e si pone diversi obiettivi, tutti volti a dare un aiuto concreto alle comunità colpite, agendo su diversi fronti:

- Creazione di poli multifunzionali, con l'obiettivo di creare centri di aggregazione e sedi per nuove iniziative economiche
- Aumentare la diffusione della banda larga satellitare, indispensabile per stimolare la crescita economica
- Avviare iniziative di marketing territoriale a favore dei territori
- Fornire ad aziende ed imprenditori servizi di tutoraggio
- Stringere accordi con istituti bancari per garantire l'accesso al credito per chi investe nel territorio
- Creare dei bandi per finanziare startup nel territorio
- Aiutare le realtà imprenditoriali locali nella crescita aziendale

- COLLETTA ALIMENTARE

Il Rotary organizza ogni anno una colletta alimentare per aiutare le associazioni umanitarie attraverso il Banco Alimentare.

Anche il nostro Club ogni anno partecipa a questo evento con diversi soci ottenendo sempre dei buoni risultati con la raccolta di un quantitativo considerevole di alimenti .

- ROTARY CAMPUS

Service ideato e introdotto nel 1988 per ospitare per una settimana, in una località di villeggiatura, un certo numero di disabili ed i rispettivi familiari per offrire loro una occasione di incontro fra realtà ed

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

esperienze diverse, per fornire loro una occasione di svago, di divertimento, di socializzazione e, perché no, anche di riflessione e confronto sulle tante problematiche della disabilità e su quanto la società e le istituzioni facciano (o non facciano) per assisterli, per abbattere le barriere (architettoniche e non) che ancora troppo pesantemente sono di ostacolo per un compiuto riconoscimento di una doverosa parità di diritti. Anche quest'anno, come tutti gli altri anni, il nostro soci faranno divertire e rendere felici quelli che sono meno fortunati di noi.

PROGETTI E SERVICES DEL CLUB CHIETI OVEST

- AZIONE INTERNA

Da anni i Club Rotary vivono una diminuzione dell'effettivo, che mette a rischio la dinamicità e la vitalità dei clubs. Anche il nostro club ha vissuto e vive questo fenomeno, dall'analisi dei fattori, certamente hanno influito: la crisi economica, i molti club services oltre quello dei Rotary sorti negli ultimi tempi in un'area limitata come quella di Chieti- Pescara, la disaffezione che si è venuta a creare nell'associativismo in genere. Pertanto per arrestare il fenomeno e invertire la tendenza, tutti i soci del Club Chieti Ovest si sono impegnati a far sì che entro tre anni aumenteremo l'effettivo del 40%, con l'ingresso soprattutto di giovani professionisti, imprenditori e donne.

- AZIONE DI INTERESSE PUBBLICO

Per migliorare la qualità della vita delle persone in seno alla comunità in cui si vive e ad agire a beneficio del pubblico interesse, il club ha messo in atto vari progetti:

“Prima estemporanea città di Chieti”,
ove molti artisti da varie parti d’Italia dipingono i vari angoli della città ed i quadri verranno prima esposti e poi venduti all’asta per beneficenza per il Progetto FENICE.

“Poesia e Musica” -

Serata di beneficenza ove I rotariani nello Spazio MUMI di Francavilla al Mare, ideano e mettono in atto uno spettacolo ove gli stessi recitano, declamano, cantano, presentano sotto la regia di un rotariano del club.

“Rallegra la tua stanza”

raccoglie fondi per ridipingere le stanze del carcere femminile di Chieti e rallegrare i bambini che vivono con le mamme .

“Il caffè della Solidarietà”

Raccolta fondi nel “Rotary in fiera” a Norcia ove alcuni soci offrono il caffè fatto direttamente da loro con macchinetta e cialde offerte gratuitamente da ditte del territorio .

“Il mercatino dell’usato”

PIANO DIRETTIVO CLUB CHIETI OVEST 2017/2018

Progetto ideato dal club nel quale i soci portano oggetti non più usati al “Mercatino dell’usato” ed il denaro raccolto viene versato direttamente al conto bancario del club per progetti vari di solidarietà (uova di Pasqua ai ragazzi dell’ANFAS – Doni natalizi a bambini in carcere con le mamme ed altre opere di beneficenza).

- “International Golf Cup”

Gara di Gof ideato dal nostro club, ormai arrivato alla 4° edizione, ove i soci si impegnano a far arrivare golfisti esperti e non, da varie parti d’Italia e dall’estero, sia per far conoscere e far apprezzare le cose belle del nostro territorio onde poter incrementare il turismo e sia per raccogliere fondi con la lotteria alla cena di premiazione.

“ L’ Abruzzo delle meraviglie “

Organizzazione di due seminari per far conoscere le meraviglie del nostro territorio che spesso neppure gli abruzzesi conoscono e stimolare alla visita dei numerosi “Castelli, siti archeologici e luoghi di culto” sparsi in tutto l’Abruzzo, . Se noi apprezziamo le meraviglie che abbiamo riusciamo a comunicarlo e trasmetterlo, per attrarre più visitatori e fare in modo che l’Industria del turismo potrà essere sempre più fiorente..

- AZIONE INTERNAZIONALE

. Per questa azione il club ha messo in atto il progetto:

“Un’ostetrica per l’africa”,

Cioè far laureare un’ostetrica direttamente in Africa per poter salvare tanti bambini, progetto ideato nell’anno rotariano ultimo scorso , ha la durata di 3 anni.

- AZIONE NUOVE GENERAZIONI

Per questa azione il Club ha pensato che il premio “Chieti Futura” ideato dal club e arrivato alla 3° edizione, venga assegnato con un concorso ad una azienda “startup” formata da giovani. I giovani sono il nostro pensiero ricorrente, e pertanto ci occuperemo anche, di cyberbullismo e delle opportunità e soprattutto dei rischi che può comportare il webb.

- COMUNICAZIONE

Per la comunicazione il club utilizzerà strumenti e mezzi di comunicazione moderni, per avere maggior visibilità e poter comunicare meglio chi siamo nel Rotary, in cosa crediamo e ciò che facciamo, così sarà più facile attrarre nuovi soci.

IL PRESIDENTE

PAST PRESIDENT

PRESIDENTE ELETTO